



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario



REGIONE DEL VENETO

# PORTOGALLO

A cura di: ESU di Venezia - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario  
CUORI Ufficio Orientamento e Consulenza psicologica

# PORTOGALLO

## Gli eventi più significativi nella storia del Portogallo

Il Portogallo, paese che vanta una ricca storia di navigazione marittima e scoperte, si affaccia dalla penisola iberica sull'Oceano Atlantico. La storia del Portogallo ha avuto un impatto duraturo sulla cultura del paese: l'influenza moresca ed orientale sull'architettura e l'arte è notevole.

Negli ultimi tremila anni in Portogallo si sono susseguite numerosissime civiltà. Le culture fenicia, greca, celtica, cartaginese, romana e araba hanno tutte lasciato tracce.

Già mille anni prima dell'era cristiana, il Portogallo accolse invasori Celti provenienti dall'Europa centrale, che mescolandosi agli elementi indigeni formarono il popolo dei celtiberi. Nel 238 a. C si impose la colonizzazione di Cartagine, finché nel corso delle guerre puniche Roma si impadronì gradualmente della provincia nominata Lusitania. La dominazione romana cessò nel 411 sotto la pressione delle migrazioni germaniche, sfociate nella costituzione di un regno iberico da parte dei Visigoti. Questi ultimi furono scacciati nel 711 dall'invasione arabo-musulmana lanciata dal Marocco; già dal IX secolo, però, le terre settentrionali furono riconquistate dai regni cristiani delle Asturie e di León, cui si deve la fortuna del nome Portogallo, dal centro di Portus Cale (Porto), già antico insediamento romano.

La fondazione del primo regno cattolico avviene nel 1140, ma la Reconquista portoghese anti-islamica giunge a termine solo nel 1250 con il recupero dell'Algarve. Ai primi del Quattrocento, per il Portogallo ha inizio una stagione di potenza marittima e coloniale, avviata dalla conquista di Ceuta nel 1415. Celebri navigatori portoghesi, come Vasco da Gama e Pedro Alvares Cabral, schiusero all'Occidente le rotte marittime verso l'Asia e verso le lontane terre dell'America meridionale. Il fanatismo religioso, l'espulsione degli ebrei e l'egemonia dell'Inquisizione indebolirono però il regno. La battaglia dei Tre Re combattuta in Marocco nel 1578, causò la morte di re Sebastiano e di tutta la nobiltà militare portoghese. Si aprì una crisi successoria risolta nel 1580 con l'unione delle corone di Spagna e Portogallo, fino alla riacquisita indipendenza che nel 1640 portò sul trono la dinastia dei Braganza. Nel 1822 fu perduta la colonia brasiliana, fonte di ricchezze minerarie e commerciali per il regno portoghese. Tuttavia i contatti culturali e linguistici con l'ex madrepatria rimasero intensi. Nel 1910 la monarchia fu liquidata in seguito ad un'insurrezione repubblicana. Dal 1932 al 1974 il Portogallo ha sperimentato un lungo regime dittatoriale con il ministro Antonio Salazar, che però risparmiò al paese le sofferenze della Seconda Guerra mondiale. Il regime salazariano fu abbattuto dalla rivoluzione dei garofani, nel 1974,

che pose le basi di uno stato democratico e condusse all'indipendenza le ultime colonie d'Africa.

La capitale è Lisbona; la popolazione è di circa 10 milioni. Tradizionalmente terra di emigranti, oggi i portoghesi residenti all'estero sono circa 4 milioni.

Il Portogallo è una repubblica, in cui il Presidente, eletto a suffragio universale per cinque anni, ha poteri limitati. Il Parlamento è composto da 230 membri, eletti per quattro anni. Dal 1986 aderisce alle UE.

José Hermano Saraiva, *Storia del Portogallo*, Milano, Bruno Mondadori, 2007

[www.europa.eu/abc](http://www.europa.eu/abc)

<http://www.paesionline.it/europa/portogallo/cultura.asp>

### **Composizione etnica**

La composizione etnica è in modo omogeneo mediterranea; i cittadini di discendenza nera africana, che sono emigrati in Portogallo, sono meno di 100.000.

### **Lingua**

Lingua ufficiale del Portogallo è il portoghese, che appartiene al gruppo delle lingue neolatine. Il portoghese continentale, oltre ad usare parole di derivazione latina, presenta anche molti influssi visigoti, arabi, francesi e spagnoli. Vi sono molte similitudini tra la lingua portoghese e quella spagnola, ma poiché i portoghesi sono molto orgogliosi della propria lingua non amano che si rivolga loro in spagnolo.

A Lisbona, nelle principali località turistiche e in Algarve è abbastanza conosciuto l'inglese, ma non è parlato volentieri.

### **Religione**

La stragrande maggioranza dei portoghesi è di religione cattolica (94%), una minoranza è protestante. In Portogallo la religiosità è assai viva, radicata e praticata, ed ha un peso evidente in molti aspetti della vita del Paese; ancora forte è la

dimensione pubblica della Chiesa.

## Architettura e Arti

Le prime testimonianze di produzioni artistiche si hanno nel neolitico (lastre di pietra incise, monili in osso e pietra). L'esempio più rilevante di pittura rupestre è costituito dalla Gruta do Escurial, presso Montemor-o-Novo: Numerose sono le tracce di monumenti megalitici: importanti nuclei di dolmen e menhir si trovano nell'alto Alentejo, nei pressi di Evora e Monsaraz. Successiva risulta la nascita dei primi centri fortificati, chiamati castros o citanie. Nel 219 a.C. il territorio portoghese è occupato dai romani: il tempio di Diana a Evora è uno dei rari esempi di architettura monumentale giunti sino a noi, mentre la migliore testimonianza urbanistica è costituita dal nucleo urbano di Conimbriga. Dal 409 d.C. la dominazione visigota favorì lo sviluppo artistico. La dominazione araba, pur non avendo lasciato testimonianze architettoniche di rilievo (quasi tutte andarono distrutte dopo la "reconquista", ha notevolmente condizionato l'arte "mozarabica", ossia quella dei cristiani che, durante la dominazione araba, avevano imparato a coniugare l'arte occidentale con quella orientale, come appare evidente, ad es., nella chiesa di São Pedro di Lourosa (912).

La riconquista, che procede da nord verso il sud, coincide con la formazione nel XII secolo del regno del Portogallo. Nella stessa direzione si vanno costruendo prima dei semplici e poi degli importanti edifici religiosi romanici (cattedrali di Braga, Porto, Coimbra, Lisbona, Evora, alcune in seguito rimaneggiate), il cui aspetto quasi di chiese-fortezze, evidenzia la funzione svolta. Un esempio isolato, in questo contesto, è rappresentato dalla chiesa a pianta circolare del convento dei templari a Tomar. L'architettura militare dal canto suo vede la costruzione o ricostruzione di molti castelli, in gran parte però poi assai rimaneggiati. I grandi monasteri religiosi, invece, testimoniano, a partire dal 1200 assai bene, a partire dal 1200, delle trasformazioni del romanico verso il gotico nelle sue diverse fasi fino a quello stile riccamente decorato, peculiare dell'arte portoghese, che verrà definito "manuelino". Punto culminante dell'influenza cistercense francese è il monastero e la chiesa di Alcobaça, capolavoro del gotico maturo è invece il monastero di Batalha, mentre l'esempio più significativo dell'architettura "manuelina" non religiosa è la Torre di Bélem (iniziata nel 1515). Se le cattedrali e i monasteri offrono testimonianza della fioritura oltre che dell'architettura della scultura e dell'arte prima romanica e gotica e poi "manuelina", l'architettura e l'arte rinascimentale giungono, invece, con un certo ritardo in Portogallo, dapprima nel Centro-Nord, grazie alla mediazione del "plateresco" poi nel resto del Paese, dove si manifesta già come manierismo, tramite l'opera di artisti che avevano soggiornato in Italia, come Diogo de Torralva o come l'italiano Filippo Terzi. Oltre al chiostro principale del convento di Tomar, sono esempi illuminanti di questa fase il presbitero della chiesa dei Jeronimos e le chiese di São Vicente de Fora a Lisbona e della Graça a Evora. Il barocco, inizialmente trattenuto,

esplode in tutto il suo opulento splendore sotto il regno di D. João V con le grandi ornamentazioni in oro brasiliano che decorano l'interno in legno scolpito dorato e maiolica colorata che costituiscono due aspetti salienti dell'arte nazionale (*talha dourada e azulejos*). La pittura barocca è ben rappresentata da Vieira Lusitano (1699-1783) e soprattutto da Domingos António de Sequeira (1768-1837), ritrattista e mirabile disegnatore.

Il barocco volge ormai verso il rococò nella basilica da Estréla di Lisbona e nel Palazzo Reale di Queluz (1758-94). Le prime realizzazioni neoclassiche si hanno già nel 1777 nel convento di Santa Clara a Vila do Conte (arch. Henrique Ventura Lobo), con il teatro São Carlos, il palazzo da Ajuda (1792 e 1795, José da Costa e Silva) : fa seguito l'architettura dell'ecllettismo presente anche in Portogallo con alcune significative testimonianze come il palazzo da Pena di Sintra, opera del tedesco von Eschwege.

In musica, a partire dal Settecento conosce una fortuna sempre maggiore il fado. Melopea derivata dalle poesie cantate dai trovatori medievali, canti di origine moresca o afrobrasiliani, le ipotesi sull'origine del fado non mancano. Compare dapprima nella forma di un canto nostalgico di marinai e si sviluppa all'inizio dell'Ottocento in un periodo tumultuoso scosso dalle guerre napoleoniche e dall'indipendenza del Brasile. Queste circostanze avverse possono forse spiegare il successo di questo canto triste, che trova i suoi principali temi nell'evocazione del destino alterno (il suo nome deriverebbe peraltro dal latino *fatum*:).

Nel Novecento, intorno alle avenidas cominciano a sorgere edifici d'abitazione e servizi (banche, uffici postali, sale teatrali e cinematografiche) che costituiscono dei validi esempi di un'architettura capace di passare da un gusto revivalista ad un ecllettismo maturo rintracciabile soprattutto nell'opera di Norte Junior. Il Liberty riscuote un certo successo a Lisbona, Coimbra e Leiria. L'Art Déco ha una delle sue più belle realizzazioni nella Casa Serralves a Porto. Negli anni Trenta l'architetto Raúl Lino progetta la Casa dos Patudos ad Alpiarça.

La pittura portoghese del primo '900 si trova in gran parte incagliata nelle sabbie sterili del Naturalismo accademico; solo qualche artista segue l'evoluzione mondiale della pittura. A Parigi Amadeo de Souza Cardoso (1887-1918), amico di Modigliani, assimila la lezione di Cézanne. Alla costante ricerca di nuova ispirazione, sarà influenzato dai vari movimenti artistici del tempo, dal Cubismo al Dadaismo, passando per Futurismo, Astrazione ed Espressionismo. Con il suo stile profondamente coloristico, Amadeo de Sousa è una delle figure di spicco dell'arte moderna portoghese. Grande figura del panorama artistico e intellettuale portoghese, José de Almada Negreiros (1893-1970) è stato il principale protagonista del movimento futurista. Disegnatore di talento, si dedica principalmente alla pittura e tra il 1945 e

il 1949 realizza i grandi affreschi delle stazioni marittime di Alcântara e di Rocha do Conde de Óbidos, a Lisbona

Intorno agli anni '60 la Fondazione Calouste Gulbenkian promuove un importante intervento architettonico per i propri spazi in avenida de Berna a Lisbona, mentre la igreja do Sagrado Coração de Jesus (1962-75) ha come protagonisti altri significativi architetti degli anni '70, quali Teotónio Pereira e Nuno Portas insieme a Vasco Lobo e Vitor Figueiredos. La scuola di Porto si segnala per uno spirito decisamente modernista, una spiccata creatività, l'eleganza e l'attenzione al patrimonio storico. Il suo fondatore, Fernando Távora (n. 1923), ha recentemente ristrutturato il convento di Refóios do Lima e quello di Oliveira de Guimarães, adibito a *pousada*. Una trasformazione analoga di un altro convento, quello di Santa Maria do Bouro, è opera di Eduardo Souto Moura (n. 1953), anch'egli legato alla scuola di Porto. Álvaro Siza (n. 1933), il maggiore architetto portoghese, è autore di importanti realizzazioni come il Museo di arte contemporanea di Porto (1999), il Padiglione del Portogallo all'Esposizione universale di Lisbona del 1998 e la ristrutturazione del quartiere dello Chiado di Lisbona, in parte distrutto dall'incendio del 1988.

Nell'ingegneria acquista notevole rilievo la costruzione del lungo ponte sospeso sul Tago, sempre a Lisbona (1962-65). Gli anni '60 si segnalano anche nel cinema con il "Cinema Nuovo" di Paul Rocha, anche se forse il principale cineasta portoghese risulta ancor oggi Manoel de Oliveira.

In epoca recente, gli architetti portoghesi si sono ben inseriti nel contesto della cosiddetta architettura internazionale, come presenti nel panorama internazionale risultano alcuni artisti quali Julião Sarmento (Documenta di Kassel e Biennale di Venezia).

Touring Club Italiano, *Spagna. Portogallo*, Milano, 2006 (Coll. "L'Europa e i Paesi del Mediterraneo);

[http://viaggi.viamichelin.it/web/Cultura/Portogallo\\_e\\_Madera/Arte-e\\_architettura-L\\_arte\\_](http://viaggi.viamichelin.it/web/Cultura/Portogallo_e_Madera/Arte-e_architettura-L_arte_)

## **Cultura**

Il Portogallo vanta un nobile patrimonio di arte, musica e letteratura. Nel campo musicale i Madredeus rappresentano i più recenti e rinomati epigoni del fado. Nel campo letterario un posto d'onore spetta a uno dei grandi nomi della moderna letteratura mondiale, il poeta e narratore Fernando Pessoa (1888-1935). Tra i più celebri poeti portoghesi si ricorda anche Luís de Camões, cui di recente va affiancandosi la fama del premio Nobel José Saramago.

Nota tipica dell'artigianato locale, le famose piastrelle di maiolica decorata (*azulejos*) utilizzate in chiese, conventi, edifici pubblici e abitazioni.

<http://www.paesionline.it/europa/portogallo/cultura.asp>

### **Economia**

Oltre la metà del territorio è dedicata all'agricoltura: frumento, mais, orzo, patate, riso, vite, ulivi, frutta. Gli ulivi sono diffusi soprattutto nella fascia costiera occidentale e meridionale, la vite nella valle del Duoro e a Madeira. Di un certo rilievo l'allevamento degli ovini, molto sviluppata la pesca. Risorse boschive (soprattutto sughero) e minerarie. Tra le industrie - settore poco sviluppato - le calzaturiere, pellami, mobili, ceramica, raffinerie, cementifici, cantieri navali, cartiere. Il turismo dà un discreto contributo ad un'economia ancora in fase di sviluppo.

<http://www.imondonauti.it/index.php?idcon=4&idpae=188&idpar=0>

### **Struttura del sistema educativo**

L'istruzione obbligatoria dura 9 anni, dai 6 anni ai 15. L'istruzione in Portogallo è regolamentata dallo Stato attraverso due ministeri - il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero della Scienza, tecnologia e dell'istruzione superiore. Vi è un sistema di istruzione pubblica e privata, a tutti i livelli di istruzione. Mentre il tasso di alfabetizzazione di base della popolazione portoghese è del 93%, il tasso di istruzione superiore nel Paese rimane ancora il più basso dell'Unione europea: la percentuale era intorno al 7% nel 2003 ed è migliorato all' 11% nel 2007. Il sistema educativo si articola nelle seguenti fasi:

*Pre-primaria*: è facoltativa dall'età di tre ai cinque anni, ed è fornita gratuitamente in scuole statali, o a pagamento in scuole materne private. Le scuole sono note come *Jardins-de-Infância* (asili nido).

*Ensino Básico*: educazione di base, obbligatoria e gratuita, che ha una durata di nove anni, suddivisi in tre cicli (dai 6 ai 10 anni, dai 10 ai 12, dai 12 ai 15 anni). Si studiano due lingue straniere e al termine viene rilasciato un diploma.

*Ensino Secundário*: l'istruzione pubblica, privata o cooperativa consiste in un ciclo di tre anni dopo l'istruzione di base, dai 15 ai 18 anni. L'accesso avviene attraverso il Certificato di istruzione di base. Ci sono quattro tipi di corsi:

1. corsi scientifico-umanistici, orientati essenzialmente al proseguimento verso gli studi di livello superiore (*Ensino superior*)
2. corsi tecnologici, diretti a chi desideri entrare nel mondo del lavoro, che permettono ugualmente il proseguimento degli studi, verso corsi specialistici nel settore tecnologico, oppure verso l'insegnamento superiore
3. corsi artistici specialistici nei settori delle arti visive, cinema, danza e musica, permettono l'ingresso nel mondo del lavoro, o il proseguimento verso i corsi superiori o l'università.
4. corsi professionali, che anch'essi consentono, oltre all'entrata nel mondo del lavoro, di proseguire gli studi nei corsi specialistici o nell'insegnamento superiore.

Vi sono poi altri tipi di formazione scolastica, con programmi non regolari: sono progettati per rispondere alle specifiche esigenze educative dei diversi gruppi della popolazione.

*Ensino Pós-secundário não superior*: istruzione post-secondaria di livello superiore: corsi di specializzazione tecnologica (CET); alla conclusione è conferito un diploma di specializzazione tecnologica (DET) e una qualificazione professionale di livello 4, che può dar accesso a un certificato di abilitazione professionale (CAP).

L'istruzione superiore: il Portogallo ha due principali sistemi di istruzione superiore: universitario e politecnico, amministrati da istituzioni di istruzione superiore pubbliche, private, o integrate.

Il primo è il sistema universitario (*Ensino universitário*), il più antico, che ha le sue origini nel 13° secolo. E' composto da università pubbliche e private.

Il secondo è il sistema politecnico (*Ensino politécnico*), che ha iniziato ad offrire l'istruzione superiore nel 1980; comprende scuole industriali (ad es. ingegneria), scuole commerciali e le scuole di amministrazione di istruzione superiore.

L'ingresso in ogni ateneo è soggetto al numero chiuso, ed i candidati devono aver concluso un corso di istruzione superiore o possedere una qualificazione equivalente, aver passato gli esami di ammissione al corso richiesto, con un punteggio minimo di 95 punti, e inoltre soddisfare i prerequisiti necessari per la frequenza a quel corso.



Le qualifiche conferite sono; di primo livello (*Primeiro grau -licenciado*), di secondo livello (*grau de Mestrado -mestre*) e di terzo, il dottorato (*Doutoramento - doutor*).

Se nei politecnici gli studi che conducono al titolo di licenciado durano 6 semestri, per un totale di 180 crediti, nelle università possono durare da 6 a 8 semestri, per complessivi 180 o 240 crediti. Il ciclo di studi per grau de Mestre dura tra i 3 e i 4 semestri, che corrispondono a 90 o 120 crediti. Il titolo di dottore è invece attribuito a chi svolge positivamente il corso di dottorato.

L'università di Coimbra, fondata nel 1290, è una delle più antiche d'Europa.

[www.min-edu.pt](http://www.min-edu.pt)

## **Società e cultura portoghese**

### **La famiglia**

La famiglia è il fondamento della struttura sociale, ed è alla base della stabilità. C'è un forte legame con la famiglia estesa, l'individuo deriva la sua rete sociale e l'assistenza dalla famiglia. La lealtà nei confronti della famiglia viene prima di ogni altra relazione sociale, anche prima degli affari. Il nepotismo è considerata una buona cosa, dal momento che implica che è considerato di primaria importanza dare il posto a qualcuno che si conosce e di cui ci si fida.

### **Formalità**

I portoghesi sono tradizionali e conservatori. Hanno un alto senso della formalità quando hanno a che fare con gli altri, il che si rivela in modi di estrema cortesia.

### **Le apparenze contano**

Nella società portoghese le apparenze sono davvero importanti, specialmente nelle città. Le persone conoscono la moda e ritengono che l'abbigliamento indichi una posizione sociale e il successo. Si sentono orgogliosi di indossare abiti di buona marca, e del miglior livello che si possono permettere.

### **Gerarchia**

Il Portogallo è una cultura che rispetta la gerarchia. La società e il lavoro sono altamente stratificati e strutturati verticalmente. Sia la Chiesa Cattolica che la struttura familiare enfatizzano le relazioni gerarchiche. Le persone rispettano l'autorità, e guardano a chi sta più in alto per ricevere consigli e prendere decisioni. Il rango è importante, e le persone che sono maggiori di rango rispetto a voi vanno trattate sempre con rispetto. Il bisogno di riconoscimento del capo porta ad un approccio verticistico ai processi decisionali e alla risoluzione dei problemi. Negli affari, normalmente il potere e l'autorità risiedono in una persona che prende le decisioni senza dover tenere troppo in conto il consenso dei suoi subordinati.

### **Incontri e saluti**

I saluti iniziali sono riservati, anche se gentili e cortesi. La stretta di mano è accompagnata dal contatto visivo diretto e con il saluto appropriato per quel momento della giornata. Una volta che la relazione di amicizia si è instaurata, i saluti possono diventare più personali: gli uomini si possono salutare con un abbraccio e una stretta di mano, e le donne si danno due baci sulla guancia a partire da quella destra.

### **Titoli**

La forma principale di indirizzarsi ad una persona è il titolo onorifico "senhor" e "senhora" con il cognome. Ci si rivolge a chiunque abbia un grado universitario con il titolo onorifico, più "doutour" o "doutoura" (dottore, dottoressa), con o senza il loro cognome. Non usate il primo nome fino a che non venite invitati a farlo.

### **Regalare doni**

Se siete invitati in una casa portoghese per la cena, portate fiori, oppure buoni cioccolatini o caramelle alla padrona di casa. Non portate vino fino a che non sapete qual è il preferito dai padroni di casa. Non regalate 13 fiori, dato che questo numero è considerato di cattivo augurio; non regalate nemmeno gigli, o crisantemi, dal momento che vengono usati ai funerali; infine non regalate fiori rossi, perché il rosso è il simbolo della rivoluzione.

### **Etichetta a cena**

Se siete invitati a cena, arrivate con non più di 15 minuti di ritardo. Potete arrivare con un ritardo compreso tra mezz'ora e un'ora quando siete invitati ad un party, o ad altri incontri meno ristretti. Vestitevi in modo classico. Non parlate di lavoro durante gli incontri sociali. Se non avete portato un dono per la padrona di casa, mandatele dei fiori il giorno dopo.

Le maniere a tavola sono formali. Rimanete in piedi fino a che non siete invitati a sedervi; potrebbe essere che per voi sia riservato un posto particolare. Le maniere a tavola sono di tipo continentale: la forchetta viene tenuta con la mano sinistra, e il coltello con la destra, mentre si mangia.

Non cominciate a mangiare fino a che la padrona di casa dice "bom appetito".

Non appoggiate i gomiti sul tavolo, dato che le vostre mani devono essere sempre visibili.

La maggior parte del cibo viene mangiato con le posate, inclusa la frutta e il formaggio.

Tenete il tovagliolo alla sinistra del vostro piatto mentre mangiate, e non tenetelo sul grembo; quando avete finito di mangiare, mettetelo alla destra del piatto.

Lasciate un po' di cibo sul piatto quando avete finito di mangiare. Indicate che avete finito di mangiare lasciando forchetta e coltello paralleli sul piatto, con i manici verso destra.

### **Instaurare relazioni e comunicazione**

I portoghesi preferiscono fare affari con persone che conoscono, delle quali si fidano, quindi aspettatevi di investire molto tempo nella costruzione del rapporto. I portoghesi preferiscono la comunicazione faccia a faccia, piuttosto che quella scritta o telefonica, che sono viste come troppo impersonali. I rapporti si instaurano tra persone, non tra aziende. Se cambiate dei membri all'interno dei vostri team, il rapporto di conoscenza dovrà ricominciare.

La comunicazione è di tipo formale, e si attiene a rigide regole di protocollo. Se i vostri colleghi portoghesi hanno qualcosa da dire, e voi state parlando, aspetteranno fino a che voi non abbiate finito, senza interrompervi.

I portoghesi non danno molte informazioni se non sono sollecitati a farlo, specialmente se rimanere in silenzio è nel loro interesse. Anche se i portoghesi non sono particolarmente emotivi nel parlare, e non gesticolano molto, possono dimostrare molta partecipazione quando salutano gli amici.

La cultura portoghese rispetta l'anzianità e la posizione.

Non preoccupatevi se i vostri colleghi non mantengono alla lettera le promesse; essi hanno un atteggiamento più rilassato verso il tempo, e non vedono le scadenze cruciali come altre culture invece fanno.

Infine essi non apprezzano le critiche dirette, anche se voi le considerate giustificate.

### **Incontri di lavoro**

Prendere appuntamenti è obbligatorio, e dovrebbe essere fatto con un anticipo di una o due settimane; poi, un paio di giorni prima, ridate conferma.

Le corrispondenze iniziali dovrebbero essere scritte in portoghese.

Dal momento che la maggior parte dei portoghesi va in vacanza ad agosto, non è una buona idea fissare un appuntamento in questo periodo, come non lo è fissarlo nella settimana tra Natale e Capodanno.

Siate puntuali. Se si arriva entro i cinque minuti dopo, si è considerati comunque in orario. La puntualità dimostra rispetto verso le persone che state per incontrare. Se vi fanno aspettare, è importante che non vi dimostriate irritati.

Prima che la conversazione di lavoro inizi, può capitare che ci sia una lunga chiacchierata per conoscersi meglio. Si può usare l'agenda come punto di partenza per gli argomenti da trattare; ma non va presa troppo schematicamente.

Mantenete il contatto visivo mentre parlate. Non toglietevi la giacca fino a che i vostri soci d'affari non lo fanno.

## **Negoziazioni**

I portoghesi sono molto minuziosi, ed attenti ai dettagli. Preferiscono investire sugli affari a lungo termine, piuttosto che sul breve. Gli affari vengono gestiti lentamente. È meglio che non vi dimostriate impazienti. Portatevi materiale stampato sia in lingua inglese che portoghese. Non ricorrete a tecniche troppo pressanti; i portoghesi si offendono di fronte ad un comportamento troppo aggressivo.

Come già accennato, gli affari di lavoro portoghesi hanno una struttura gerarchica; è la persona al vertice che prende le decisioni. I contratti vengono rispettati.

<http://www.kwintessential.co.uk/resources/global-etiquette/portugal.html>

## **Siti utili**

[http://europa.eu/about-eu/countries/index\\_it.htm](http://europa.eu/about-eu/countries/index_it.htm)  
presentazione ufficiale nel sito europeo

[www.portugal.gov.pt](http://www.portugal.gov.pt)

[www.visitportugal.com](http://www.visitportugal.com)

[http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice/documents/eurybase/eurybase\\_full\\_reports/PT\\_EN.pdf](http://eacea.ec.europa.eu/education/eurydice/documents/eurybase/eurybase_full_reports/PT_EN.pdf)

<http://www.paesionline.it/europa/portogallo/cultura.asp>

<http://www.kwintessential.co.uk/resources/global-etiquette/portugal.html>

<http://www.imondonauti.it/index.php?idcon=4&idpae=188&idpar=0>

[www.wuz.it/articolo-libri/2674/sistemiscolastici-europei.html](http://www.wuz.it/articolo-libri/2674/sistemiscolastici-europei.html)

<http://www.min-edu.pt>

[www.eurydice.org](http://www.eurydice.org)

[www.indire.com](http://www.indire.com)

## Consigli utili in ambito di comunicazione interculturale:

In questo tipo di meccanismo comunicativo occorre tenere presente determinati elementi:

1. Avere competenze linguistiche non implica necessariamente avere conoscenze (inter)culturali.
2. verificare tramite il feedback, vale a dire il "messaggio di ritorno" dal destinatario al mittente, che il messaggio sia giunto a destinazione ed è stato compreso correttamente.
3. Il destinatario, dopo aver codificato il messaggio, deve a sua volta ritrasmetterlo al mittente dimostrando l'esito positivo della comunicazione.
4. E' importante evitare espressioni, gerghi, acronimi e metafore tipiche del contesto culturale d'origine.
5. Accertarsi sempre di aver compreso il senso delle metafore o degli analogismi usati da persone provenienti da contesti culturalmente differenti.
6. Occorre poi imparare ad interpretare il silenzio - il cui significato cambia da cultura a cultura-.
7. Osservare attentamente prima di compiere una qualsiasi azione.
8. Nelle relazioni interculturali il mediatore culturale è un ottimo punto di riferimento.
9. Provare a cogliere la logica intrinseca di una cultura differente- il nesso tra apparenza, caratteristiche comportamentali e valoriali -
10. L'importante è "buttarsi", accettando eventuali rischi, ma ciò che più conta è fare tesoro di questa esperienza.

Centre for Intercultural Learning Centro per l'apprendimento interculturale  
Canadian Foreign Service Institute Istituto canadese per stranieri

[www.intercultures.gc.ca](http://www.intercultures.gc.ca)